

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Mercoledì 24 ottobre 1877

Arretrato centesimi 10

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione. Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmagna. Numero separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 23 ottobre.

Da alcuni diari si continua ad affermare, e da altri si nega, la esistenza di trattative di pace, cui abbiamo anche noi accennato per dovere di cronachisti. Tra i giornali che non credono alle trattative c'è l'*Advertiser* di Londra e la *Montagne* di Vienna, ambedue ritenuti officiosi.

Dal teatro della guerra nulla d'importante. Tutta l'attività delle due parti belligeranti consiste adesso nei preparativi pel seguito dell'azione militare, a cui per quest'anno sembra che la Serbia non vorrà intervenire. Dicevasi che a Muktar pascià, testè insignito del titolo d'*invincibile* con decreto sovrano, appena fu vinto, si intendesse di sostituirgli Achmed-Ejub pascià che in Bulgaria erasi dimostrato inetto, e da cui speravasi migliori fatti in Asia. Ma poi, se vogliamo credere ad un telegramma odierno, la nomina di Ejub, o non venne mai decisa, o venne revocata.

I diari francesi annunciano oramai impossibile la buona riuscita delle trattative con la Sinistra per mandare al governo un *Ministero di conciliazione*. Sembra, dunque, che il Maresciallo, se licenzierà i presenti Ministri, costituirà un *Ministero puramente amministrativo*, conservando degli attuali soltanto il Ministro degli esteri Décazes ed i ministri della guerra e della marina, poichè in tutti gli Stati questi due ultimi Ministeri si considerano più dal lato tecnico che dal lato politico.

## Del riordinamento dell'istruzione tecnica in Italia.

Il *Diritto* e l'*Opinione* del 22 ottobre davano importanti notizie su codesto argomento, di cui ebbe più volte ad occuparsi la stampa paesana, e che in Udine interessa grandemente, come deve interessare quanti hanno a cuore il progresso dell'istruzione popolare.

Noi per oggi non facciamo altro se non riferire quelle notizie; ad altro giorno i commenti.

Ecco, dapprima, quanto scrive il *Diritto*:

« L'on. ministro Coppino, preoccupato dei reclami contro l'attuale ordinamento degli studi tecnici,

e della necessità di dare ai medesimi un ordinamento definitivo, reclami e necessità onde si è fatta più volte organo la stampa quotidiana, sincera interprete in ciò della pubblica opinione, ha, come già annunziammo, diretta all'on. Terenzio Mamiani, e per esso al Consiglio superiore della pubblica istruzione di cui il Mamiani è vice-presidente, una lettera espositiva del concetto al quale egli intenderebbe informare la riforma delle tecniche discipline.

Intendimento dell'on. ministro sarebbe di ridurre gli Istituti e le Scuole tecniche ora dipendenti da due ministeri, quello dell'agricoltura, industria e commercio e quello dell'istruzione, sotto una direzione sola, essendo opinione generale, dall'onor. Coppino divisa, che prima causa del non felice andamento degli studi tecnici sia il dualismo delle amministrazioni da cui dipendono, il quale fa sì che, o non si osi addivenire a riforme nel loro ordinamento, o queste si facciano senza la necessaria unità d'intenti.

Egli vorrebbe pertanto ritornare alla Legge del 13 novembre 1859, la quale assegnava gli Istituti tecnici con tutti gli altri al ministero dell'istruzione che già tiene sotto la sua giurisdizione le Scuole tecniche e le Università, e che solo ha competenza e responsabilità per ciò che riguarda la coltura generale del paese.

Mirando a separare, come in Germania, l'istruzione tecnica popolare, e diremmo quasi manuale, delle piccole professioni, dall'istruzione tecnica superiore che mena alle Università ed alle Scuole di applicazione, l'onor. Coppino è d'avviso che le scuole professionali abilitanti all'esercizio di arti e mestieri, perchè essenzialmente pratiche, possano dipendere dal ministero di agricoltura; e che tutte le altre nelle quali predomina la coltura generale, debbano appartenere esclusivamente al ministero dell'istruzione, il quale potrebbe allora riordinarle più liberamente facendo la dovuta ragione ai tempi, ai luoghi, alla spesa e ad altre molteplici esigenze.

Se il Consiglio superiore farà buon viso alla sua proposta, l'on. ministro la concreterà in un Progetto di Legge che sarebbe come il corollario di quello sulla riforma dell'istruzione secondaria.

malattia che lo rende tale, può far pompa della sua aurea tinta in pieno aere senza incontrare danno di sorta; mentre, all'incontro, una reclusione protratta in stanza od a letto non è certo proficua quando non sia necessaria.

Il volgo ha grande fiducia nel vino bianco a curare l'itterizia. Forse che l'idea iniziale di così fatta terapia sia assai miserevole; la tinta analoga del vino bianco e della cute dell'itterico ne potrebbe essere stato il punto di partenza iniziale, concludendo dal vecchio, quanto sciocamente interpretato aforisma omeopatico « *similia similibus curantur*. »

Ma valga il vero, e sono pronto ad asseverare che il vino, e quindi anche il vino bianco, sia tutt'altro che inopportuno agli itterici in genere; avvegnacchè le digestioni loro sieno ordinariamente lente e difficili, ed il vino riesca ad eccitarle e rinvigorirle. Si guardi bene però, che torna facile oltrepassare il limite oltre il quale il vino anzichè favorire e dare impulso alla digestione, la difficoltà e la impedisce a dirittura.

Ma basta del fegato, dopo aver aggiunto che sua primaria mansione si è di fornire la lita (o fiele), la quale si versa nelle intestina, e cui è devoluto speciale ed importante compito relativo alla digestione; e, giacchè ci siamo dappresso, passiamo al-

L'avviso del Consiglio superiore sarà, crediamo, pubblicato in uno con la lettera dell'on. Coppino. »

Ed ecco quali sono le notizie dell'*Opinione*:

« Oggi, il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica sotto la presidenza dell'onor. ministro Coppino ha preso in esame una lettera che il ministro gli ha diretta e nella quale si studia l'indirizzo e l'ordinamento dell'istruzione tecnica e la competenza amministrativa. Dopo una discussione profonda alla quale presero parte segnatamente l'on. ministro, i senatori Brioschi e Canizzaro, i deputati Luzzatti e Tenca, il prof. Villari e il prof. Cantoni, si deferì a una Commissione nominata dal Consiglio, l'incarico d'esaminare la questione e di raccogliere i materiali per la sua soluzione.

È nell'intendimento del Consiglio di cogliere questa occasione, che gli è offerta dall'on. ministro, per approfondire con una Relazione pubblica l'arduo argomento.

La Commissione è composta di cinque membri del Consiglio e sono gli onor. Brioschi, Canizzaro, Giorgini, Luzzatti e Villari.

## Notizie interne.

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 ottobre contiene: 1. Regio decreto 6 ottobre che stabilisce debba essere il debito speciale da crearsi per la prima serie dei lavori del Tevere, rappresentato da tante obbligazioni del capitale nominale di lire 500 ciascuna quante occorrono per procurare il capitale effettivo di 10 milioni di lire. 2. Regio decreto 28 settembre che approva la proroga fino a tutto l'anno 1881 della durata della « Società del pane da caffè, » sedente in Milano. 3. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione delle carceri e dei telegrafi e nel personale giudiziario, e in quello dell'Amministrazione di pesi e misure e saggio dei metalli preziosi. 4. Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

— I giornali di Torino annunziano l'arrivo in quella città di S. M. il Re proveniente da Valdieri.

— Leggesi nell'*Unione* di Milano:

Sopra una forza media giornaliera di quasi 204 mila uomini si ebbero dall'esercito nel mese

cuni centimetri a sinistra, e ci imbattemmo nella *Milza*.

A proposito di questo viscere, troveremo nel popolo e nella tradizione delle idee e delle pratiche giuste e vecchie, dimenticate per un certo tempo, rivendicate oggi.

Già nella remota antichità si credeva la milza un viscere non necessario, e si riteneva, anzi si sapeva positivamente, che si poteva vivere senz'essa. Si sapeva che si potesse portar via la milza col ferro, e bruciarla nella persona vivente. Così la pensava Erasistrato discepolo di Teofrasto e nipote di Aristotele; ed il remoto medico Paolo Egineta insegna anzi l'atto operativo. Il *Shemara Sauerdrin* dice che Adonia comperò cinquanta lacchè ai quali tutti era stata cavata la milza; e il Rosset assicura che ai lacchè turchi la si abbruccia. Ora, dopo parecchi secoli che verun chirurgo osava toccare la milza, in questi ultimi anni si eseguirono varie estirpazioni di milza per malattie di questo viscere, e con felici risultati. Molti fisiologi moderni, fra i quali lo Schiff, dimostrarono con migliaia di fatti, che la smilzazione (o Splenotomia da Spleu - milza) è operazione che non espone a gravissimi pericoli, e che gli animali privati della milza continuano a vivere perfettamente bene. (continua).

## APPENDICE

12

### LA MEDICINA DEL POPOLO

studiata e corretta nei suoi proverbi e nei suoi usi.

Pagine sparse del dott. Fernando Franzolini

A questo proposito non voglio trascurare un pregiudizio che ho trovato molto comune fra i profani, e che può riescire, se non fonte di danno, ma certo di noia e di apprensioni, come di sacrificii non giustificati, nè utili. Voglio alludere alla credenza che lo stato itterico, per il solo fatto del coloramento giallo della cute che induce, richieda di starsi al riparo dall'aria libera. Mi ricordo di aver visitati parecchi itterici che si stavano rinchiusi da settimane in una stanza e coperti come Russi, per timore dell'aria libera e fresca. Or bene, simili precauzioni sono affatto inutili. La tinta itterica organica che la determinò fu effimero, e si esaurì in poche ore. E l'itterico, lo posso assicurare in scienza e coscienza, quando non permanga attiva la

di agosto fra rimasti in cura e nuovi entrati negli ospedali militari e infermerie di corpo un totale di 27,400 ammalati, dei quali morirono complessivamente 151 e rimasero degenti al 1 settembre 7902 infermi. Dei perduti 87 morirono negli ospedali militari e 22 in quelli civili, 7 morirono annegati e 9 per suicidio.

Il ministero della guerra, allo scopo di semplificare le incombenze dei distretti, ha disposto che d'ora innanzi le compagnie permanenti non siano più costituite da iscritti di leva da istruire, ma bensì di soldati già istruiti delle due classi più anziane della prima categoria sotto le armi. Per questa sostituzione dovranno i corpi stanziali nel territorio del corpo d'armata far passare ogni anno ai distretti un certo numero di uomini dei meno anziani e meno idonei al servizio mobile,

— Applicandosi col 1° gennaio p. v. una nuova circoscrizione territoriale, verranno formati nuovi distretti. Tale formazione darà motivo alla promozione di oltre venti maggiori di fanteria.

— Il ministro dell'interno elesse una Commissione incaricata di esaminare se una parte delle rendite di spettanza delle Opere Pie può venir applicata agli Orfanotrofi ed ai Manicomii. In caso affermativo, il ministro dell'interno intende presentare alla Camera una legge in proposito.

— Corre voce sieno proposti alla nomina di senatori gli onorevoli deputati Ranieri, Mazzoni, Castellano, Ciliberti, Prans, Fabrizi, Avezzana.

— Il Times pubblica un articolo sull'aumento del bilancio della guerra che verrà domandato dal generale Mezzacapo. Secondo quel foglio, non ha fondamento il timore che si nutra in Italia di veder la Francia spinta ad una crociata dal partito clericale, la cui debolezza fu posta di nuovo in evidenza alle recenti elezioni. Quindi il Times ci consiglia a non gettarci in nuove spese, ed a consacrare tutti i nostri sforzi ai miglioramenti economici del paese.

— La Commissione per la riforma dell'imposta sul Dazio consumo si mostra in maggioranza incline ad abbandonarla ai Comuni; salvo il corrispondente indennizzo allo Stato mediante altri proventi.

Detta Commissione ordinò intanto uno studio statistico intorno ai vantaggi ed ai danni recati all'industria, all'agricoltura ed al commercio dall'imposta sul Dazio consumo.

— Informazioni giunte al Ministero, assicurano che la legge sull'istruzione obbligatoria verrà applicata nell'incipiente anno scolastico in oltre sei mila Comuni.

— L'altro ieri alle ore 3 pomeridiane si è riunito il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on. Depretis. V'intervennero tutti i ministri presenti a Roma.

— Il Diritto assicura che l'onorevole Zanardelli, ministro dei lavori pubblici, non sarà di ritorno a Roma prima di domani, giovedì.

Notizie estere.

Dal Tribunale correzionale di Parigi venne intimata a Gambetta l'ultima condanna. Stante però le vacanze in corso, la Corte d'Appello non pronuncerà prima di novembre il suo giudizio in proposito. — Odysse Barrot, uno dei redattori del *Bien public*, la cui casa fu perquisita, fuggì a Londra.

— I giornali di Parigi dicono che i Senatori repubblicani propongono alla presidenza Declerc o Martel contro Audiffret-Pasquier. Le destre propongono candidati a senatori inamovibili Vinoy, Dumas e Carayon Latour.

— Un dispaccio particolare dell'*Opinione* da Vienna, 22, dice che finalmente la Serbia ha deciso di astenersi per quest'anno da ogni ostilità.

CRONACA DI CITTA

**Il Prefetto conte Carletti** recavasi ieri alla Camera di commercio, probabilmente per restituire la visita a quel Presidente signor Antonio Volpe. Noi riteniamo che l'egregio capo governativo della Provincia si porrà in ottima relazione con tutti i Preposti ai vari Uffici ed alle Istituzioni del paese, di cui al Prefetto spetta l'alta vigilanza.

**Annunzi legali** inseriti nel Supplemento al Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine del 23 ottobre Num. 109.

**Domanda a S. M. il Re** per la concessione di un nome a quelli di battesimo. — **Avvisi di concorso.** A posto di maestra nel Comune di S. Maria la Lunga, stipendio L. 500 — Al posto di Segretario comunale di Travesio, stipendio L. 600 — È aperto il concorso al posto di maestra con lo stipendio di L. 550 nel Comune di Palmanova, e così pure in quello di Porpetto con annue L. 400. — **Estratto di Bando.** L'avv. Franc. Carlo Etro di Pordenone fa noto che nel giorno 4 dicembre a. c. nel Tribunale di detto luogo seguirà un'asta di beni immobili in mappa di Cordenons. — **Nota per l'aumento del sesto** sull'asta sull'immobili posti in Rauscedo via Molino mappa di Vivaro, che seguirà nel Tribunale C. C. di Pordenone. — **Estratto di Bando per vendita d'immobili.** L'avv. Franc. Carlo Etro fa noto che nel giorno 7 dicembre a. c. nel Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto in un sol lotto di di immobili siti in mappa di S. Giorgio in Richinvelda. — **Municipio di Tavagnacco** — **Avviso d'asta** per l'appalto del lavoro radicale di riatto della strada di Cavalino a Molinovo. — **Sunto di Citazione.** L'avv. Casasola di Udine cita Pier-Antonio Apollonio di Cervignano davanti la nostra Pretura del 1° Mandamento.

**Il Prestito pel Ledra.** Tra pochi giorni, cioè nel 5 novembre, sarà convocato dalla nostra Giunta l'onorevole Consiglio comunale, affinché esso sanzioni la proposta che il Comune di Udine faccia esso (qual maggiorente del *Consorzio dei Comuni interessati pel Canale Ledra-Tagliamento*) un prestito di un milione e trecentomille lire con la Cassa di risparmio di Milano. Questo prestito verrebbe assunto dal nostro Comune verso il 4.88 per cento e verso restituzione entro un decennio, che, pel residuo, all'epoca dell'espriro potrebbe essere anche prorogato. Il nostro Comune poi troverebbe una guarentia verso i Comuni consorziati, di cui i nostri Rappresentanti municipali riconoscono la solidità.

Noi (pel desiderio che finalmente venga attivato un Progetto così vantaggioso per gli interessi economici di buona parte del Friuli e della città di Udine) non possiamo non desiderare che il Consiglio comunale compartecipi alle idee della Giunta e della Commissione pel Ledra. Si tratta, alla stretta de' conti, d'una garanzia che fa il Comune più grosso a piccoli Comuni, garanzia che la Deputazione provinciale non poté dare perchè siffatto antecedente non determinasse domande di questa specie in altre occasioni. Ma il nostro Comune è principalmente interessato nel Canale che sarà produttivo al più presto, e non sarebbe già il nostro Comune che pagherebbe l'anno interesse del capitale alla Cassa di risparmio di Milano. Vedano, dunque, gli onorevoli Consiglieri comunali se è il caso di aderire alla proposta della Giunta, contro cui non possiamo immaginare, così ad un tratto, norme di savia amministrazione che vi si oppongano. Ma noi non apparteniamo al Consiglio, e spetta ai Consiglieri il dare il voto secondo la loro scienza e coscienza.

**Gli esami di licenza all'Istituto tecnico** sono terminati, e a questi (come già dicemmo) assistette qual Commissario del Governo il conte Carletti. In un prossimo numero ne daremo i risultati.

**Istituto Uccellis.** È aperta sino dal 15 ottobre l'iscrizione delle allieve, tanto interne che esterne, presso quell'Istituto. Le lezioni cominceranno col giorno 5 novembre.

**Una scoperta musicale.** Siamo lieti di annunciare una scoperta di un nostro concittadino fatta nel campo di Euterpe, dopo lunghi e diligenti studj, accompagnati da una inflessibile costanza nei replicati esperimenti diretti a conseguire la meta ch'erasi prefissa.

Ma avanti di parlare di lui, vogliamo premettere alcuni cenni in argomento, onde meglio possa venire apprezzata quella scoperta.

Non è molto che fece il giro dei gornali la notizia che a Parigi era in vendita una collezione di violini Stradivarius e Gualnerius a prezzi di 25,000 lire e più. Chi era quel Stradivarius, e quel Gualnerius? Era qualche profano? Erano due mortali nati in Cremona nel secolo decimosettimo, (?) dirà epoca in cui fioriva l'arte e la passione per gli strumenti d'arco. In quell'epoca si distinsero, anche gli Amati, i Gualnerio, i Magini, ma più di tutti l'Antonio Stradivarius. Cremona rimase celebre per la fabbricazione di quegli strumenti; e tutt'ora, sebbene non come in allora, conserva il primato sulle altre città.

Il violino era in quei tempi molto in voga, ed anche il gentil sesso sapeva con quell'istrumento suscitare una nota amorosa nel cuore dei pur gentili cavalieri di allora, e comunicare col maneggio dell'arco, le sensazioni che in esse si succedevano nell'eseguire i quartetti di Eiden, Mozart, Beethoven ed altri tanto celebrati.

Coll'introduzione della spinetta, dei clavicembali, il Violino, proclamato il re degli strumenti, andò in disuso. Buon per lui però ch'ebbe ancora alcuni cultori, quali il Tartini, Pugnani, Paganini, Sivori, Kelerman pel violoncello e Bottesini pel contrabbasso, che seppero tener alla fama di quell'istrumento, dimostrando com'essi sieno pur sempre i primi fedeli interpreti delle celesti melodie.

Fatto è però che la fabbricazione degli strumenti d'arco andò perdendo nel secolo scorso mano mano che la moda volgevasi a favore dei clavicembali; così rimasero sepolti nell'oblio i segreti dell'arte. Gli strumenti classici cremonesi per conseguenza divennero cosa rara, ed il loro prezzo andò gradatamente aumentando sino al favoloso.

Oggi è possibile fabbricare un violino per forma e aspetto simile ad uno Stradivario; ma al suono lo troveremo aspro, rozzo, stridulo, stuonato, posto al confronto di quelli antichi delicati, omogenei, pastosi, armoniosi. Certo è che un segreto è andato perduto. La scelta del legno, le proporzioni, la vernice ed altre manipolazioni erano un tempo altrettanti segreti di ciascuna fabbrica, talchè v'era divario di pregi e qualità tra quelli dell'una e quelli di un'altra.

Antonio Stradivario seppe portare alla perfezione i suoi strumenti, specialmente quelli fabbricati negli ultimi anni, i quali sono perciò i più pregiati.

Si fecero tentativi da molti per scoprire il segreto prezioso che andò perduto colla morte degli antichi fabbricatori, ed anche il celebre Ignazio Cantù ebbe ad occuparsene; ma finora fu senza frutto. A Parigi il distinto fabbricatore J. Vuillaume riuscì ad ottenere qualche miglioramento, e i violini della sua fabbrica si pagano dalle 300 alle 400 lire; ciononpertanto sono ben lontani dall'aspirare ai pregi dei cremonesi. Ma anche i processi da lui usati nella fabbricazione andarono perduti colla sua morte avvenuta or sono tre anni.

Un nostro concittadino, dottor Francesco Puppato, appassionato pel violino, volle tentare degli esperimenti dietro criteri che aveva concepiti nella sua mente. E pare sia riuscito, se non a scoprire propriamente l'arte cremonese, ad un processo di fabbricazione da ottenere pregi distintissimi. Infatti i suoi strumenti hanno voce proporzionata, armoniosa, omogenea, chiara, pastosa, delicata, al caso vellettata, rispondono prontamente all'archetto emettendo suoni robusti sotto le forti pressioni del medesimo, e vibrando dolcemente al più lieve tocco.

Noi segnaliamo questa recente scoperta ai diletanti di violino, scoperta che non può non essere sentita con piacere quando si pensi che per aver un buon strumento bisogna dapprima pensare di possedere una buona somma disponibile per l'acquisto. Facciamo poi voti perchè quella scoperta trovi appoggio, e possa servire a far rivivere l'amore e la buona scuola di questi strumenti.

**Anche i cani** divengono malfattori. Infatti un cane, non però idrofobo, morse l'altra sera la guancia sinistra della contadina P. M. di S. Giovanni del Tempio (Savio). Occhio dunque da quelle carrezze non punto gentili.

**Sbornie.** Le guardie di P. S. arrestavano una donna... ubbriaca, che commetteva ieri sera disordini in piazza S. Giacomo, e così pure certo C. G. perchè in istato d'ebbrezza dava scandalo in Piazza Vittorio Emanuele.

**Libro della Questura.** La ladronaja quest'oggi è... magra e Dio voglia lo fosse sempre così: fu commesso un furto campestre in S. Vito, ed i ladri certi D. A., D. L., P. M. e M. G. caddero nella rete... della Questura.

**Incendio.** Il 20 corr. in Chiarizano (S. Giorgio di Nogarò) sviluppossi un incendio nella stalla e fenile di D. C. A. Benchè fosse recato pronto soccorso da quei bravi villici, pure il terribile elemento distrusse tutto il fabbricato, il fieno, gli attrezzi e per di più 5 pecorelle e recò un danno di L. 3000 circa. La causa di quell'incendio ritenesi opera colpevole, e le autorità ne fanno le relative indagini per scoprire il malfattore... se ci sarà.

## FATTI VARI

Un ritratto di Pio IX. Un giornale di Bologna narra che ad un fotografo bolognese, poco tempo fa, saltò in testa di andare a Roma per fare il ritratto al papa; per ben due volte il ritratto era venuto male: il papa aveva perduto la pazienza, i cardinali *idem*, e il fotografo era più che mai imbarazzato. — Santità, anche una volta, anche una volta!

— Vada, ma faccia presto! — E finalmente il ritratto riuscì. Dopo qualche giorno il fotografo reca al papa alcuni di quei ritratti, e Pio IX, compiacendosi nel guardarli, esclamò: « Mi avete fatto perdere la pazienza, ma è stata l'ultima volta! » E presa una penna scrisse sopra una di quelle copie: *L'ultimo mio ritratto — Pio IX.* — Il fotografo fu arcicontento; e, non è molto, ha ricevuto una lettera da un signore francese, che vorrebbe comprare la *negativa* di quel ritratto, pagandolo 20,000 franchi. Il fotografo ha rifiutato.

— La *Rivista Gabellaria* porta una notizia degna d'attenzione. La Commissione nominata con decreto ministeriale del 23 luglio ultimo, per studiare e proporre le riforme necessarie per il riordinamento del corpo delle guardie doganali ha testè dato termine ai suoi lavori. Come era prevedibile, il concetto della assoluta militarizzazione del corpo, sebbene da taluni strenuamente propugnato, non potè essere accolto di fronte ad argomenti inconfutabili dedotti dall'indole affatto speciale del mandato della guardia doganale, ed in considerazione eziandio della corrente contraria già manifestatasi in grande maggioranza negli uffici della Camera dei deputati in occasione della discussione del progetto Minghetti. Ma se la Commissione venne nella deliberazione di escludere un organamento prettamente militare con dipendenza dal Ministero della guerra, essa riconobbe la necessità di porre a base del corpo i depositi d'istruzione per gli allievi-guardie di finanza sotto la direzione di ufficiali dell'esercito, ed alla sommità del corpo stesso due Consigli composti di alti funzionari ad esso appartenenti, incaricati di provvedere alla disciplina ed all'amministrazione del corpo, medesimo. La guardia di finanza avrà quindi una gerarchia disciplinare autonoma fortemente costituita, con pene graduali sollecitamente applicate. I gradi corrono senza interruzione dalla guardia comune fino a quello d'ispettore superiore.

*Il più ricco del mondo.* — Generalmente si credeva che i signori Rothschild e Welminster fossero i più ricchi del mondo.

Ebbene, vi esiste un altro che li supera. È questo l'americano Makay, proprietario di immense miniere d'argento, le quali gli danno annualmente un reddito di 68 milioni di lire, che rappresentano un capitale di L. 1,400,000,000.

Si calcola perciò che il signor Makay ha al mese circa 5,600,000 lire, al giorno 187 mila, all'ora 10,500; cioè 125 lire al minuto.

Il Makay è l'uomo più ricco del mondo, vale a dire che nell'attuale disordine economico esso è il più mostruoso dei ricchi.

E dire che v'hanno milioni di creature umane che non possiedono quanto è strettamente necessario per campare la vita!

*Casse postali di risparmio.* Ci è giunto la relazione che il comm. G. Barbavara direttore generale delle Poste italiane indirizzò a S. E. il ministro intorno al servizio delle *Casse postali di risparmio* durante l'anno 1876. In questo anno i frutti che diede questa utilissima istituzione senza essere copiosi furono tali però da poter ad essa presagire che il favore del pubblico sarà per l'avvenire sempre crescendo: locchè porrà l'amministrazione in grado di accordare maggiori interessi ai depositanti.

— *Ricetta per fare il vino vecchio in poco tempo.* Essa è suggerita dal marchese De Morsan. Vengo, dice egli, a indicare al pubblico un mezzo straordinario per far invecchiare di dieci anni il vino nello spazio di meno d'un anno. Questo mezzo, che il caso ha fatto scoprire, consiste nel sotterrare le bottiglie del vino nel carbone coaks polverizzato. Bisogna collocare le bottiglie rovesciate su uno strato di coaks ricoprendole della stessa polvere di carbone. A questo primo strato se ne fa succedere un secondo e un terzo finò a volontà. In capo a un anno il vino ha il gusto di dieci anni di bottiglia. La ragione che se ne dà si è che il carbone di terra e il coaks esposti all'aria subiscono alla lunga un fermento che, quantunque lento, diminuisce

il loro potere calorico. È probabile questo lavoro che influisce sul vino e accelera questa specie di disseccazione delle parti solide che solamente il tempo opera e con lentezza sui vini lasciati a se stessi.

Se la ricetta del signor De Morsan è d'un effetto costante e assicurato non si può negare che costituisce una scoperta d'importanza capitale per la enologia.

*Poesia di Prati.* Fra pochi giorni poi uscirà pure un volume di liriche del senatore Giovanni Prati. *Iride* è il titolo di questo nuovo libro che il mondo letterario aspetta con ansietà, e che non mancherà di suscitare grande interesse come tutti i lavori del riputatissimo nostro poeta.

## Ultimo corriere

Il *Bacchiglione* d'oggi reca il testo del discorso che l'onor. Gio. Battista Billia, Deputato di Udine, pronunciava sabato scorso davanti ai suoi Elettori, e di cui abbiamo già dato il sunto nel nostro numero di lunedì.

— Un telegramma da Portogruaro alla *Gazzetta di Venezia* d'oggi reca il sunto d'un discorso elettorale dell'onor. Fambri. Tra le altre cose, il Fambri « parlò della pubblica sicurezza in Sicilia. Offrì una interessante statistica degli ammoniti. Fra i 181 della Provincia di Palermo mandati a domicilio coatto, ve ne sono 37 di milionarii, 29 sono possidenti; a Girgenti 50 ammoniti, 35 dei quali sono persone comode, e 5 milionarii; dunque non è vero che non sia stato colpito in alto. Spiega la gerarchia e le diramazioni della mafia. Unico rimedio l'applicazione della legge, e lodò il Nicotera per averla rigorosamente applicata. »

## TELEGRAMMI

**Costantinopoli, 22.** Il quartier generale di Soliman fu stabilito a Rasgrad.

**Londra, 23.** Il *Morning Advertiser* ha da Kadikoi 21: I russi attaccarono oggi la divisione di Hassan a Kpvanailik (?), ma furono respinti dopo due ore di combattimento. — Il *Times* ha da Sistova: Furono firmati i contratti per la costruzione della ferrovia nella Bulgaria. I lavori cominceranno il 27 novembre. La linea andrà da Sistova a Gornystuden.

**Costantinopoli, 22.** I giornali annunziano che alcuni battaglioni hanno potuto fuggire da Aladiadagh ed avrebbero raggiunto Muktar a Khizar.

**Londra, 23.** Lo *Standard* ha da Costantinopoli, che la nomina di Ejoub a comandante di Erzerum, fu contramandata.

**Costantiuopoli, 22.** Un nuovo convoglio di viveri e di munizioni fu spedito a Plewna.

**Costantinopoli, 22.** Il *Monitore ufficiale* smentisce che 30 battaglioni, ciascuno di 300 uomini, dell'esercito ad Aladiadagh, siano sottomessi. Essi riuscirono a rompere le file del nemico e si trovano attualmente disseminati. Tre battaglioni soltanto furono fatti prigionieri e i russi si impadronirono di alcuni cannoni. Grandi rinforzi furono spediti a Muktar da Costantinopoli e da altri punti.

**Londra, 23.** Il *Daily News* ha da Alessandria in data del 22, che i viaggiatori Gessi e Matteucci lasciarono Assuan diretti per Chartum.

**Londra, 23.** Nell'esplosione di una miniera presso Glasgow, 232 uomini rimasero morti, uno salvato.

**Cuba, 22.** Gli insorti impiccarono due loro capi, due altri fuggirono.

**Tiflis, 22.** Il generale Keimann continua ad inseguire Muktar bascià che si ritira verso Erzerum.

**Vienna, 23.** Fece sensazione la notizia telegrafica, qui giunta da Metz, che ivi correva voce che la guarnigione di quella importante fortezza sarebbe aumentata di tre reggimenti d'infanteria e di una batteria, stante la temuta eventualità d'un colpo di stato per parte di Mac-Mahon. Le ultime notizie qui giunte da Berlino recano che il principe Gorceiakoff scrisse a quel rappresentante russo, accennando alle voci corse intorno ai tentativi di mediazione di qualche Potenza, che la Russia non deporrà le armi finchè la condizione dei cristiani d'Oriente non sia del tutto migliorata ed assicurata.

**Vienna, 23.** Andrassy ritornerà da Pest per la fine della settimana onde ultimare i lavori che occorrono per convocare le Delegazioni.

Si assicura che la conclusione del trattato con la Germania non presenta più serie difficoltà. Nella speranza ch'esso venga stipulato, Tisza sospende per intanto la presentazione delle tariffe autonome.

I giornali ufficiosi tentano di accreditare la voce che nel colloquio tra Crispi ed Andrassy non vi fu altro che un semplice scambio di cortesie.

**Parigi, 23.** Regna una viva inquietudine nelle file dei repubblicani. Un compromesso tra il governo e le frazioni di sinistra diviene sempre più improbabile. Corre voce che Mac-Mahon sia dimissionario. Audiffret è ritornato. Dalle provincie vengono annunziati parecchi conflitti armati.

## ULTIMI.

**Pietroburgo, 23.** Il *Golos* ha da Kùrikdara in data 21: I russi continuano giornalmente a far prigionieri i residui dispersi dell'armata di Muktar pascià. Il numero dei prigionieri fatti sin ora ascende a 280 ufficiali, 7000 soldati, con 42 cannoni. Il quartier generale russo si trova adesso Tikma. Le perdite dei russi del 15 corrente ascendono a 56 ufficiali e 1366 soldati tra morti e feriti. Ismail pascià si ritira inseguito da Tergukassof.

**Vienna, 23.** *Camera dei deputati.* Il ministro delle finanze presenta il preventivo per l'anno 1878, il quale dimostra una decisa piega verso il miglioramento. Le spese sono preventivate in fiorini 424,347,469, cioè a milioni 7 1/5 più che nel 1877, e ciò attesa una maggior somma da devolversi all'ammortizzazione. Le entrate figurano con f. 404,114,690, cioè con milioni 24.8 più che nell'anno corrente. Fra questi figurano 16.7 milioni dalla progettata vendita di Obbligazioni dello Stato a scopo di ammortizzazione in somma superiore a quella dell'anno corrente. Prescindendo dall'ammortizzazione, la cifra della esigenza si dimostra per l'anno venturo di 9.5 milioni inferiore a quella del bilancio corrente, e quella delle entrate di 8 milioni maggiore. Il *deficit* ascenderà a 20.2 milioni contro 37.8 del bilancio 1877; cosicché il preventivo 1878 presenta un miglioramento di 17.6 milioni.

Questo miglioramento è il risultato di seri sforzi tendenti a diminuire le spese e ad aumentare le entrate. A raggiungere gli operati risparmi, fu istituita un'apposita Commissione che anche in avvenire eserciterà la sua attività in questo senso. Riformato poi che sarà il sistema tributario, il pareggio sarà sperabilmente raggiunto già nel 1880.

**Cadice, 22.** Il postale *Colombo* è arrivato, ed è partito per la Plata.

**Rio Janeiro, 22.** È arrivato il postale *Europa* proveniente da Genova.

**Torino, 23.** È arrivato l'onor. Crispi.

**Vienna, 22.** Oltre alle perdite conosciute dei turchi in Asia, i russi impossessaronsi di 600 cavalli, di 1000 sacchi di riso, di un immenso numero di carri di viveri e di 85 cassoni di munizioni.

Una scaramuccia presso Gabrova finì con la peggio dei turchi.

Attendesi simultaneamente una battaglia a Rasgrad e a Plewna.

**Parigi, 23.** In alcuni circoli politici corre voce che il maresciallo non abbia ancor preso risoluzione alcuna per riguardo alla politica da seguire: « lo statu quo » sarebbe strettamente osservato sino alle adunanze della Camera.

**Parigi, 23.** Grevy ebbe ieri una conferenza coi capi delle sinistre.

Dicesi che Midat-pascià, che venne richiamato a Costantinopoli, abbia posto per condizione della sua accettazione la pronta esecuzione delle sue riforme.

## MUNICIPIO DI CIVIDALE

## AVVISO

Si porta a pubblica notizia che il

## MERCATO DI S. MARTINO

duraturo tre giorni in questo Comune, cadendo nel corrente anno in giorno festivo, viene anticipato ed avrà luogo nei giorni 8, 9 e 10 novembre p. v.

Cividale, li 14 ottobre 1877.

Il Sindaco

G. avv. De Portis.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 23 ottobre			
id.	italiana	78.43.14	Az. Naz. Banca 1950.—
p. d.	oro (con.)	—21.84	Fer. M (con.) 350.—
ond	a 3 mesi	27.34	Obbligazioni —.—
ranc	ia a vista	109.55	Banca To. (n.º) —.—
rsal	Naz. 1866	35.—	Credito Mob. 686.—
Az. T	ab. (num.)	—.—	Rend. if. stall. —.—
LONDRA 22 ottobre			
Ingl.	ese	96.11.16	Spagnuolo 12.3.8
Ital	iano	71.3.8	Turco 10.3.16
VIENNA 23 ottobre			
Mo	bighare	211.—	Argento —.—
Lo	mbarde	71.25	C. su Parigi 47.10
Ba	nca Anglo aust.	—.—	• Londra 118.—
A	striache	257.75	Ren. aust. —.—
Be	nca nazionale	839.—	id. carta. —.—
N.	apoleoni d'oro	9.48.—	Union-Bank —.—
PARIGI 23 ottobre			
50	0 Francese	70.51	Obblig. Lomb. —.—
50	0 Francese	106.42	• Romane —.—
Rend.	ital.	71.72	Azioni Tabacchi —.—
Ferr.	Lomb.	162.—	C. Lon. a vista 25.18.—
Obblig.	Tab.	—.—	C. sull'Italia 8.3.4
Fer. V. E.	(1863)	—.—	Cons. Ingl. 96.13.16
•	Romane	78.—	—.—

BERLINO 23 ottobre

Austriache	442.50	Mobiliare	317.10
Lombarde	125.—	Rend. ital.	71.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 23 ottobre (uff.) chiusura  
Londra 117.90 Argento 115.— Nap. 9.48.

BORSA DI MILANO 23 ottobre.

Rendita italiana 78.40 a —.— fine —.—  
Napoleoni d'oro 21.91 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 23 ottobre

Rendita pronta 76.35 per fine corr. 76.45  
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—  
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca  
Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125  
Da 20 franchi a L. —.—  
Bancanote austriache —.—  
Lotti Turchi —.—  
Londra 3 mesi 27.33 Francese a vista 109.25

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.89 a 21.90  
Bancanote austriache " 230.25 " 230.50  
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 ottobre	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
Alto metri 116.01 sul			
livello del mare m.m.	755.9	753.7	753.5
Umidità relativa	47	22	55
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.)	calma	S	E
(vel. c.)	0	1	1
Termometro cent.	9.6	15.3	8.2
Temperatura (massima)	15.0		
(minima)	5.2		
Temperatura minima all'aperto	—1.4		

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
• 9.21 •	2.45 pom.	6.05 •	3.10 pom.
• 9.17 pom.	8.22 • dir.	9.47 • dir.	8.44 • dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
		per Resiutta	
		ore 7.20 antim.	
		• 3.20 pom.	
		• 6.10 pom.	

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

SOCIETÀ BACOLOGICA

FRIULANA

PER L'ALLEVAMENTO 1878

Seme Bacchi razza nostrale gialla di primo merito  
Cellulare 0 per 0/10 corpu. Fon. di gr. 28 L. 20  
Industriale pure 0 per 0/10 » » » » » 15  
Questo seme venne confezionato diligentemente da partite sanissime ed oltre ad essere immune da corpuscoli della Petrina, è robustissimo nè viene attaccato dalla flacidezza letargia; anzi dal seme già confezionato quest'anno, alcuni bacolini nati ed allevati nel p.º p.º luglio diedero intero prodotto senza alcun caso di flacidezza; i bozzoli di questo provino si possono vedere nel negozio Seitz.  
Tutti quelli che amano migliorare le condizioni della nostra bachicoltura dovrebbero far acquisto di questo seme, che produce da 50 a 60 chil. di bozzoli per oncia, e da cui si può ritrarre un eccellente seme di riproduzione.  
Le sottoscrizioni si ricevono, verso l'anticipazione di Lire 5 per oncia presso l'incaricato in Udine.  
Sarà dispensata analoga istruzione sul modo d'allevarli.

Udine, ottobre 1877.

L'Incaricato  
Luigi Tomadini.

AVVISO

Presso il sottoscritto è aperta la sottoscrizione ai *Cartoni Seme bachi originari Giapponesi verdi, bianchi pell' allev. to 1878.*

ALESSANDRO CONTI

Via Aquileja N. 59 e Piazza del Duomo N. 11.

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

in Udine

approvato per le scuole Elementari e Tecniche, premiato con medaglia dall'VIII congresso pedagogico (Venezia)

ANNO IX.

L'istruzione **Elementare** completa è impartita da maestri legalmente abilitati, e la **Tecnica** da professori appartenenti agli Istituti pubblici, seguendosi le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato. L'Istituto è provveduto d'una collezione di oggetti scientifici per gli studi di Geografia, Geometria, Disegno, Chimica, Storia Naturale e di una Biblioteca circolante per uso dei convittori.  
Il convitto fa luogo anche a giovanetti che bramassero accedere alle prime classi di questo R. Ginnasio.  
L'iscrizione si per gli alunni interni come per gli esterni si aprirà col giorno 16 ottobre. La scuola avrà principio col 6 novembre.  
Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

SCUOLA ELEMENTARE COMPLETA

DI

GIACOMO TOMMASI IN UDINE

Il sottoscritto annuncia di avere sino da oggi aperta l'iscrizione per que' fanciulli che col prossimo novembre dovessero cominciare o continuare il corso elementare.  
I programmi governativi saranno svolti con la massima cura e diligenza, e quelli della classe IVª in modo da farla riuscire una buona scuola preparatoria per gli istituti superiori.  
I risultati ognora ottenuti gli danno motivo a sperare in un numero di alunni.  
La scuola è situata in *Via dei Teatri al N. 1.*  
Dietro richiesta de' genitori o tutori si inviano informazioni.

Addì 21 settembre 1877.

TOMMASI GIACOMO maestro.

È USCITO

il primo volume del resoconto stenografico del dibattimento svoltosi presso la Corte di assise di Udine dal 7 agosto al 15 settembre 1877, contro

BORTOLO SIEGA E COIMPUTATI

PER ASSASSINIO CON RAPINA A DANNO DI GIOV. BATT. METZ.

Il primo volume contiene: *l'apertura del dibattimento, l'atto d'accusa, il costituto degli accusati, le deposizioni dei testimoni, le perizie mediche.*

VALE LIRE 1.50.

A questo primo volume va unito una grande tavola litografica comprendente: *Ritratto di G. B. Metz — Ritratto dei sei imputati — La sala dei dibattimenti — L'assassinio di G. B. Metz.*

Questa tavola litografica si vende o unita al volume o separata al prezzo di centesimi 50.

Si vende verso vaglia postale all'Edicola e all'Amministrazione del giornale « La Patria del Friuli ».

Ai Sigg. Sindaci e Maestri Comunali.

Si rammenta che presso il sottoscritto trovasi l'assortimento completo di quanto abbisogna per le Scuole primarie, a prezzi e condizioni da non temere concorrenza.

MARIO BERLETTI

Udine, Via Cavour 18 e 19.